

1° ITINERARIO

ANELLO BASSA VAL RESIA

PRATO DI RESIA

BORGO POVICI

S.GIORGIO DI RESIA





Riferimento GPS inizio traccia: N 46° 22' 25.777"
 E 13° 18' 25.105"
 c/o Centro visite del Parco

INFORMAZIONI ITINERARIO:

Fondo: asfalto, carrareccia, sentiero

Ciclabilità: 100%

Difficoltà: MC+/BC

Durata: 3 ore

Distanza: 22,88 km

Dislivello: + 801 mt

Pendenza max +: 35,3%

Pendenza max -: 37,6%

Pendenza med +: 7,4%

Pendenza med -: 8,4%

Quota max: 869 mt

Quota min: 330 mt





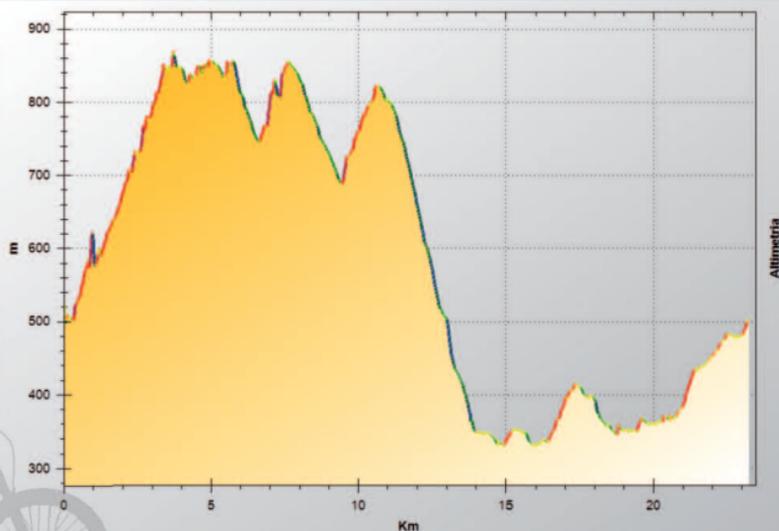
Info importanti:

Porre molta attenzione sulla sterrata in discesa verso Borgo Povici dove i tratti cementati sono ricoperti da ghiaio e vi è la possibilità di auto in senso contrario; particolare attenzione sul sentiero CAI 703 in caso di umido o pioggia causa radici scivolose.

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ

Difficoltà tecnica salita: MC+, (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrata con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Difficoltà tecnica discesa e sentiero CAI 703: BC, (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrata molto sconnessa o su mulattiera e sentiero dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici)

PROFILO ALTIMETRICO

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO



Posteggiata l'automobile nel piazzale antistante il Centro visite del Parco, si inizia a pedalare svoltando a destra in salita, poco distante (200 mt) al bivio si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per Sella Sagata mantenendo sempre la sterrata principale.

Su un tratto recentemente cementato si sale agevolmente avvolti dall'inebriante profumo della resina di pino e contornati da soffici cuscini d'erica.





La carrareccia cementata lascia spazio allo sterrato in vari punti ma l'ottimo fondo compatto anche in caso di pioggia non compromette l'ascesa. Sono presenti inoltre delle aree di sosta con tavolo e panchine dov'è possibile riprendere il fiato, e non è difficile scorgere nel periodo autunnale, fra i muschi, l'odoroso porcino e il galletto.

Giunti al bivio posto al km 3,57 quota 857 mt, si svolta a sinistra evitando la prosecuzione per Sella Sagata e sempre su carrareccia ci si dirige verso gli stavi Scia costeggiando le pendici del monte Posar. Coadiuvati da numerosi tratti pianeggianti, fra le fronde si scorge un bellissimo panorama aereo sulla frazione di San Giorgio e sul massiccio del monte Plauris.



In una verdeggiante radura segnata dai fusti bianchissimi delle betulle, sorgono gli stavi Scia; una sosta dove poter ammirare un vero e proprio dipinto naturale è d'obbligo.



La sterrata concede numerosi tratti pianeggianti che permettono di spaziare sulla vallata sottostante. Porre attenzione al trivio posto al km 4,7 dove sarà necessario mantenere la sinistra.





La strada, divenuta nel primo tratto cementata, con dei tornantini veloci perde decisamente quota fino a raggiungere gli stovoli Rastie (km 6,15 quota 779 mt): le costruzioni in pietra locale gelosamente curate e conservate spiccano in un'ampia sella erbosa.

Nella località sono visibili le tabelle informative dell' "Ecomuseo Val Resia" dov'è possibile trarre una serie di indicazioni sul territorio.



Si riprende in salita, la Val Resia si apre sotto il nostro sguardo, con l'imponente e roccioso monte Canin che svetta. Qui la carrareccia si mantiene con fondo compatto, molto scorrevole e mai eccessivamente impegnativa fino a raggiungere la cima del monte Plagna (852 mt). Ora sul versante rivolto al Canal del Ferro, il Piccolo Belepeit e il Belepeit si innalzano maestosi fra la folta vegetazione andando a creare un panorama mozzafiato.



Ancora in sella per un'emozionante discesa fino agli stavoli Ruschis, i numerosi tornanti interamente con fondo ghiaioso sono da affrontare con la massima attenzione e precisione di guida. Al km 9,21 giunti al termine della discesa si arriva in prossimità del bivio per gli stavoli Ruschis, da dove l'itinerario prosegue mantenendo la destra; è comunque consigliata una breve visita alla piccola borgata e alle relative "tabelle illustrative" dell' Ecomuseo Val Resia svoltando a sinistra.





Rientrati sul percorso, un breve tratto cementato dalla pendenza notevole mette alla prova i muscoli, ma l'inebriante profumo di pino e la brezza di montagna alleviano la fatica andando così a conquistare in poco tempo la cima del monte Staulizze (quota 820 mt).

Presso le antenne si raggiunge l'ultimo rilievo significativo, da dove si potrà godere di un panorama fantastico sulla vallata di Chiusaforte e sul fiume Fella.



Porre molta attenzione a non avvicinarsi eccessivamente al ciglio, non vi è alcuna rete di protezione e il dirupo sottostante è molto profondo.



Si riprende a pedalare in piano per pochi metri, il seguito è una veloce picchiata che conduce all'immissione sulla provinciale Resiutta-Resia; anche in questo caso bisogna scendere con cautela in quanto i tratti cementati sono ricoperti dal ghiaino e vi è la possibilità di automezzi in senso contrario.

Giunti alla strada asfaltata si svolta a destra verso Resiutta e con un tratto pianeggiante seguito da una blanda discesa ci si avvicina alla frazione di Povici, quindi al km 14,45 si svolta a sinistra sul ponte e attraversato il torrente Resia dalle acque gelide e cristalline, ci si trova nella graziosa borgata di Povici di Sotto.



In direzione della piazzetta si mantiene la sinistra e imboccando una viuzza con fondo in mattonelle si raggiunge, dopo aver superato il ponte sul Rio Resartico, Povici di Sopra; al trivio svoltare a sinistra (cartello strada senza uscita).

Una breve discesa su strada asfaltata costeggia il rio Resartico, quindi in corrispondenza della curva in uno spazio erboso si diparte sulla sinistra una esile traccia (km 15,37).





Si prosegue quindi sul sentiero segnava CAI 703/a e la traccia diventa molto marcata.

Un lungo pianoro delimitato ai lati dalla folta vegetazione termina con una risalita; fra diradate piante di pino e i continui saliscendi ghiaiosi ai piedi delle Brasa Vize si guarda, bici alla mano, il rio Mainuze e proseguendo sull'argine opposto si scende leggermente di quota mantenendo la traccia principale.

Oltrepassato un grazioso ponticello in legno su un esile corso d'acqua si giunge in prossimità degli stavoli Isu.





La traccia si snoda fra i rustici dal caratteristico odore di legna al fuoco; attraversata una piccola radura erbosa si incrocia un trivio con tabelle CAI, si prosegue dritti andando ad imboccare il ponte sul rio Nero, attraversato il quale la traccia diviene un'ampia strada forestale. Porre attenzione a seguire costantemente i segnavia CAI.





Un lungo pianoro su traccia conduce al ponte di Tigo (km 20,26), struttura che permette l'attraversamento del torrente Resia.



Alla fine del ponte, superato il piazzale, si arriva sulla strada Provinciale e svoltando a sinistra su asfalto si guadagna dopo un centinaio di metri il successivo bivio a cui svoltare a destra in salita per la frazione di San Giorgio.

L'ultima parte del percorso prosegue su asfalto. Attraversato l'abitato di San Giorgio una breve salita fra filari di tigli porta alla frazione di Prato; superato il ponte, un ultimo strappetto conduce alla piazza dove ha sede il Parco, punto di partenza ed arrivo del percorso.



CENTRO VISITE DEL PARCO

Il Centro Visite del Parco si trova a Prato di Resia, in un edificio che costituisce uno splendido balcone panoramico sui Monti Musi e sul Monte Canin che circondano maestosi la vallata; ospita gli uffici, una foresteria ed il centro visite. Qui attraverso pannelli esplicativi, nuove sale multimediali, rappresentazioni in scala, reperti e altri ausili specifici è possibile avere un quadro dettagliato delle principali caratteristiche dell'area protetta, trovando inoltre, grazie a personale specializzato e a dettagliato materiale divulgativo, mirate informazioni per escursioni e visite sul territorio. Presso il fornito "book shop" è possibile reperire le numerose pubblicazioni realizzate nel corso degli anni e utili per chi vuole approfondire i diversi aspetti che caratterizzano l'area protetta.

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Piazza Tiglio 3 - 33010 Prato di Resia (UD) tel. 0433 53534

info@parcoprealpijulie.it - www.parcoprealpijulie.it





